

Martedì 03 Maggio 2011 PROVINCIA Pagina 33

L'ANNUNCIO. Il sindaco di Brenzone Sartori dopo l'incontro in Provincia per annunciare la riapertura di Costabella

### **Funivie di Malcesine e Prada La gestione unica è più vicina**

Pastorello: «L'amministrazione vuol mettere in rete gli impianti» Mazzi: «I fondi regionali vanno dove ci sono prospettive come qui»

«Finalmente ho visto in Provincia un interessamento concreto per arrivare a una soluzione gestionale unica per gli impianti a fune dell'intero Monte Baldo, se non anche della Lessinia. Questo è veramente importante, perché è la sola strada che ci possa portare a trovare i 9 milioni di euro necessari al rinnovo dell'impianto di Prada». A parlare, dopo l'incontro in Provincia per annunciare la



riapertura dell'impianto di Costabella, è il sindaco di Brenzone Rinaldo Sartori.

Al di là dell'inaugurazione della stagione estiva, fissata a San Zeno in occasione della «Festa dei Fiori» per il 22 maggio, nell'incontro ai Palazzi Scaligeri almeno quattro esponenti provinciali hanno annunciato la volontà di arrivare ad una «gestione unica» e a una «integrazione tra le funivie di Malcesine e di San Zeno-Brenzone». «L'amministrazione», ha spiegato il presidente del consiglio provinciale, Antonio Pastorello, «vuol mettere in rete non solo il Baldo ma tutte le funivie della montagna veronese. Servono finanziamenti e facciamo conto anche sui fondi di confine in gestione all'onorevole Aldo Brancher», ha proseguito l'esponente del Pdl ex- Forza Italia. Che, da assessore al turismo, aveva già tre anni fa portato avanti quest'idea, senza però vederne la concretizzazione.

Ma c'è di più: dello stesso avviso è sembrato anche Ruggero Pozzani che, per Prada, si era molto speso a fianco dei sindaci Rinaldo Sartori (Brenzone) e Graziella Finotti (San Zeno) nei mesi scorsi, anche quando si trattava di portare il segnale per fare funzionare i cellulari.

«Serve procedere ad un'integrazione», ha detto Pozzani, «a partire dalla Prada- Costabella con Malcesine e poi con il resto degli impianti, se sarà possibile trovare i finanziamenti».

Dopo l'incontro anche Ivan Castelletti, presidente della Commissione provinciale turismo, ha espresso a L'Arena la volontà di «lavorare per unificare anzitutto il monte Baldo e poi la montagna veronese, in vista di una valorizzazione turistica». Le parole più importanti però, e mai prima d'ora così chiare, sono arrivate dall'assessore provinciale alle partecipate e agli impianti a fune, Gualtiero Mazzi: «I finanziamenti la Regione Veneto li dà dove ci sono prospettive. Prada-Costabella è un impianto interessante perché va in attivo durante il periodo primaverile-estivo. Come Provincia, nell'ultimo anno, abbiamo spinto molto e lavorato per una collaborazione con la funivia di Malcesine. Se l'impianto ha buone possibilità si può collaborare e investire, ed è a questo che si deve arrivare». Insomma: rispetto alla fine di febbraio, quando l'assemblea dei soci della Funivia di Malcesine (composta da Comune di

Malcesine, Provincia e Camera di Commercio) non aveva autorizzato l'ingresso dell'impianto dell'alto Garda in quello di Costabella, ora la prospettiva sembra essere cambiata. O meglio: sembrano andare verso la dissoluzione i dubbi espressi chiaramente anche dalla Provincia e dalla Camera di Commercio due mesi fa nei confronti di Prada, e sembrerebbe esserci un'apertura verso una possibile integrazione. Che, partendo dalla gestione unitaria del Baldo, approdi poi verso una unificazione di tutti gli impianti a fune del Veronese.

La «condicio sine qua non», però, appare ora l'andamento economico della stagione 2011. Se infatti Prada resterà in attivo pure sotto la gestione diretta dei due Comuni attraverso la Prada-Costabella srl, anche la Provincia e la Camera di Commercio sembrerebbero intenzionate ad arrivare dove finora non era stato voluto. E questa è la speranza, tutt'altro che celata, dei Comuni di San Zeno e di Brenzone.

G.M.